



CERVED HOLDING SPA

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009

[Handwritten signature]

INDICE

CERVED HOLDING S.p.A. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009

<u>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</u>	<u>3</u>
I RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI	11
<u>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009</u>	<u>16</u>
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	20
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	48
<u>ALLEGATO 1</u>	<u>49</u>

**RELAZIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

ms

CERVED HOLDING S.p.A.

Sede: Milano, Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano

Capitale sociale Euro 19.202.582,00

Registro Imprese di Milano nr. REA 1890438

Codice fiscale e Partita IVA 06403210963

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Soci,

vi presentiamo i risultati dell'esercizio sociale chiuso alla data del 31 dicembre 2009 con i commenti relativi all'andamento della gestione del gruppo Cerved Holding nel suo complesso.

La presente relazione degli amministratori accompagna l'informativa di bilancio consolidato di Cerved Holding redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed illustra e spiega gli aspetti principali del risultato economico e della situazione patrimoniale-finanziaria della società.

Il bilancio consolidato 2009 di Cerved Holding è redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come da facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il regolamento n. 1606, adottato dall'Unione europea nel corso del 2002.

Tutti i valori indicati nella presente relazione sono espressi in migliaia di Euro se non diversamente indicato.



GLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Composizione al 31/12/2009

Presidente e Amm. Delegato	Paolo Gnes
Vice Presidente	Gianandrea De Bernardis
Vice Presidente	Alessandro Grimaldi
Consigliere	Luca Bassi
Consigliere	Maurizio Bottinelli
Consigliere	Felipe Merry Del Val
Consigliere	Ferdinando Grimaldi
Consigliere	Marco Nespolo
Consigliere	Dwight Poler
Consigliere	Edoardo Romeo

Collegio Sindacale

Composizione al 31/12/2009

Presidente	Paolo Ludovici
Sindaco effettivo	Marcello Romano
Sindaco effettivo	Fabio Oneglia
Sindaco supplente	Roberto Gianelli
Sindaco supplente	Luca Neri

1 *Contesto macroeconomico, di settore e normativo*

La ripresa economica, sospinta dalle politiche avviate durante l'estate nelle maggiori economie avanzate, è in via di marcato rafforzamento in quelle emergenti. Nel quarto trimestre è proseguito il recupero della produzione industriale dai minimi toccati nella prima metà del 2009 ed è migliorato il clima di fiducia; negli Stati Uniti e in Giappone si è attenuata la caduta dell'occupazione.

Le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e la contrazione del credito bancario si è fatta meno intensa.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono state riviste al rialzo e la crescita proseguirebbe a tassi elevati in Cina, India e Brasile, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Anche nell'area dell'euro, secondo gli indicatori congiunturali, il recupero è proseguito negli ultimi mesi del 2009, pur senza rafforzarsi rispetto al trimestre estivo.

In Italia il PIL, tornato a crescere in estate (0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, ha continuato il recupero nell'ultima parte del 2009, seppure a un ritmo inferiore. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia, le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di un incerto irrobustimento degli ordinativi.

La dinamica dei consumi e degli investimenti, nonostante il recupero del terzo trimestre del 2009, rimane debole. Sui consumi incide negativamente la situazione del mercato del lavoro.

Nel complesso, le stime di crescita per l'economia italiana si attestano sullo 0,7 per cento nel 2010, per poi accelerare all'1 per cento nel 2011.

Il mercato in cui opera il gruppo, quello delle informazioni commerciali a supporto delle decisioni di credito e di marketing delle aziende bancarie e delle imprese, ha risentito della crisi economica e finanziaria presente nel nostro paese.

A questo fenomeno generale si deve aggiungere il fatto che il mercato delle informazioni economiche registra una fase di maturità con riguardo al segmento clienti banche per effetto del fenomeno delle aggregazioni bancarie. Tale fenomeno, combinato con la pressione sui prezzi motivato dall'esigenza, da parte delle istituzioni bancarie e finanziarie, di ridurre i costi, ha reso particolarmente complessa l'evoluzione e la crescita dei rapporti commerciali in tale settore.

Ciò nonostante il Gruppo Cerved Holding, attraverso la sua controllata Cerved Group, è riuscito a mantenere una solida posizione di leadership sul mercato italiano, con un più forte posizionamento di mercato che ha come fattori distintivi:

- oltre 30 anni di esperienza nella business information attraverso le divisioni Cerved e Lince;
- oltre 30.000 clienti di cui 1.000 istituzioni finanziarie;
- una base dati completa e continuamente aggiornata di informazioni economiche ufficiali, con investimenti pari a circa 25 milioni di euro, che consente una completa verifica e matching dei dati;
- oltre 10 milioni di euro investiti in sviluppi di algoritmi informatici all'anno;
- unica società del settore riconosciuta da Banca d'Italia come agenzia ECAI sul mercato italiano;
- una fortissima esperienza nello sviluppo di sistemi di rating e scoring a servizio del mondo finanziario maturata dalla divisione Centrale Bilanci;

-
- un importante track record nel mondo della competitive intelligence, nell'analisi settoriale realizzata dalla divisione Databank oltre che nel servizio in outsourcing nel recupero crediti attraverso la controllata Finservice.

Il gruppo Cerved è attivo nel mercato italiano di informazioni aziendali, creditizie e finanziarie; fornisce prodotti e servizi ad istituti finanziari, società, professionisti, utenti al dettaglio ed enti pubblici amministrativi, con una quota di mercato di circa il 35%.

2 Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

La società Cerved Holding è stata costituita in data 10 dicembre 2008, con la denominazione di Gemma 2 SpA, quale parte di un'articolata struttura societaria finalizzata all'acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci attraverso la controllata Gemma 4 Srl (ora Cerved Group SpA), avvenuta in data 23 dicembre 2008.

In data 28 gennaio 2009 è stato finalizzato l'acquisto del Gruppo Centrale Bilanci, contestualmente all'accensione di un finanziamento ottenuto da un pool di banche ed al rimborso del debito maturato verso i venditori del Gruppo Centrale Bilanci.

In data 27 aprile 2009, la società ha perfezionato la fusione per incorporazione di Centrale dei Bilanci SpA, Cerved Business Information SpA e Databank SpA, cambiando denominazione in Cerved Srl, con efficacia giuridica, fiscale e contabile dal 1 maggio 2009.

In data 29 maggio 2009 è avvenuto il conferimento in Cerved Srl delle azioni di Lince SpA (Lince), già sotto controllo del fondo Bain Capital attraverso la società Gruppo TeamSystem Lince. Tale conferimento rientra nell'ambito del progetto di integrazione di Lince nella società conferitaria per sviluppare sinergie sia dal lato dei ricavi che dal lato dei costi, tramite miglioramenti di efficienza nel trattamento delle informazioni, riorganizzazione dei centri di calcolo e semplificazioni amministrative.

In data 25 agosto 2009 è avvenuta la fusione per incorporazione di Lince in Cerved Srl, e quest'ultima ha contestualmente modificato la propria denominazione sociale in Cerved Group SpA, con efficacia giuridica, fiscale e contabile dal 1 settembre 2009.

Nel mese di novembre 2009 è stata ceduta la società controllata DBK SA, in quanto ritenuta non strategica per il gruppo.

Il Gruppo Cerved Holding rappresenta, insieme alle società controllate, il principale fornitore di informazioni aziendali in Italia per circa 30.000 clienti. Il gruppo Cerved è attivo nel mercato italiano di informazioni aziendali, creditizie e finanziarie; fornisce prodotti e servizi ad istituti finanziari, società, professionisti, utenti al dettaglio ed enti pubblici amministrativi, con una quota di mercato di circa il 35%.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2010 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista per il 26 aprile 2010.

3 Sintesi dei risultati

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 revised all'operazione di Business Combination avvenuta in data 23 dicembre 2008, il conto economico dell'esercizio 2009 è stato significativamente influenzato dai riflessi dell'applicazione dell'IFRS 3 all'acquisizione del gruppo Centrale Bilanci, derivanti da:

- la valutazione a *fair value* dei ricavi differiti per servizi non ancora erogati alla data di efficacia della *business combination*;
- la rilevazione dei ricavi e costi della società Lince, incorporata nel corso del 2009 a partire dalla data di efficacia giuridica e fiscale del conferimento;

- la rilevazione degli ammortamenti relativi alle attività immateriali emerse in sede di Purchase Price Allocation.

Tenuto conto di quanto sopra, al fine di consentire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario della società e del Gruppo, nella relazione degli Amministratori a corredo del presente bilancio è stato presentato un conto economico pro-forma relativo al 2009. Tale conto economico, che non tiene conto degli effetti contabili derivanti dalla applicazione dell'IFRS 3 revised ai risultati della società, presenta i dati su base pro forma 12 mesi.

Conto economico consolidato Cerved Holding SpA

CONTO ECONOMICO	Bilancio IFRS 2009	%	Pro forma 12m 2009 IFRS	%
Totale Valore della produzione	202.706	100,0%	253.552	100,0%
Consumi materie prime ed altri materiali	488	0,2%	587	0,2%
Costi per servizi	73.084	36,1%	82.837	32,7%
Costi del personale	44.055	21,7%	53.470	21,1%
Altri costi operativi	5.405	2,7%	6.830	2,7%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	2.415	1,2%	3.102	1,2%
Totale Costi Operativi	125.447	61,9%	146.825	57,9%
EBITDA	77.259	38,1%	106.726	42,1%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(61.193)	-30,2%	(63.577)	-25,1%
EBIT	16.066	7,9%	43.149	17,0%
Costi di ristrutturazione e non ricorrenti	13.632	6,7%	13.621	5,4%
Risultato operativo dopo costi ricorrenti	2.434	1,2%	29.528	11,6%
Proventi finanziari	2.205	1,1%	2.258	0,9%
Oneri finanziari	(24.133)	-11,9%	(26.581)	-10,5%
Imposte dell'esercizio	16.724	8,3%	13.590	5,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(2.770)	-1,4%	18.795	7,4%
Utile di terzi	558	0,3%	558	0,2%
Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo	(3.328)	-1,6%	18.237	7,2%

4 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito una tabella di sintesi dello stato patrimoniale consolidato di Cerved Holding al 31 dicembre 2009, corredata da un rendiconto.

Sintesi dati patrimoniali consolidato Cerved Holding S.p.A.	31/12/09
Attività immobilizzate	624.913
Capitale circolante netto	(2.041)
Fondi	(24.827)
Imposte anticipate e differite	(74.024)
Posizione finanziaria netta	(319.268)
Patrimonio netto	204.753

Rendiconto finanziario consolidato Cerved Holding S.p.A.	31/12/09
Flussi di cassa della gestione caratteristica	(20.690)
Flussi di cassa della gestione degli investimenti	5.088
Flussi di cassa gestione finanziaria	(26.709)
Liquidità generata nell'esercizio	(42.311)
Disponibilità nette all'inizio dell'esercizio	78.893
Disponibilità nette alla fine dell'esercizio	36.582
	(42.311)

ms

5 *Normativa sulla Privacy*

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, la società controllata Cerved Group ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009.

6 *Investimenti*

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio dal Gruppo ammontano, rispettivamente, a 1.9 milioni di euro e 6.3 milioni di euro nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009, ed hanno riguardato principalmente:

- la ristrutturazione, effettuata della controllata Nuova Pitagora, dell'immobile situato a Piano Lago, nel comune di Mangone (CS), le cui attività sono iniziate nel corso dell'anno 2008. La nuova sede operativa di Piano Lago è entrata in funzione nella primavera dell'anno 2009 e, pertanto, è stato avviato il relativo processo di ammortamento. Gli investimenti del 2009 hanno riguardato principalmente la realizzazione degli impianti tecnologici e delle opere murarie interne, la sistemazione dell'area esterna e la realizzazione di ulteriori parcheggi.
- costi di sviluppo software per 6.3 €/migliaia relativi ai progetti realizzati nel corso del 2009 per lo sviluppo dei nuovi prodotti e procedure di back up dei dati.

7 *Gestione dei rischi finanziari*

La società è esposta ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di tasso di interesse è gestito attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari a copertura del rischio di tasso.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso una attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi.

Inoltre è esposta al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma la società ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profilo di crediti adeguati.

8 *Informazioni sulle azioni proprie*

La società non ha acquistato azioni proprie.

9 *Informazioni sulle risorse umane*

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della forza attiva media del personale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo:

Numero medio dipendenti

	Media 2009
Cerved Group	478
Nuova Pitagora	159
Finservice	61
Consit Italia	27
Caieb	16
CAI	11
Consit Trento	7
Totale	758

Le risorse umane che operano all'interno del Gruppo costituiscono un patrimonio da salvaguardare e valorizzare con attenti percorsi di crescita professionale. Le società si prefiggono l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva della gestione e dello sviluppo, attraverso la partecipazione a corsi di formazione tenuti dal personale interno o da collaborazioni esterne.

10 Informazioni attinenti l'ambiente

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui opera il Gruppo. Tuttavia si fa rilevare che le società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del gruppo, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 saranno approvati i Progetti di fusione per incorporazione di CIV e CAI in Cerved Group e di Consit Trento in Consit Italia.

Nessun altro fatto di rilievo è avvenuto successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

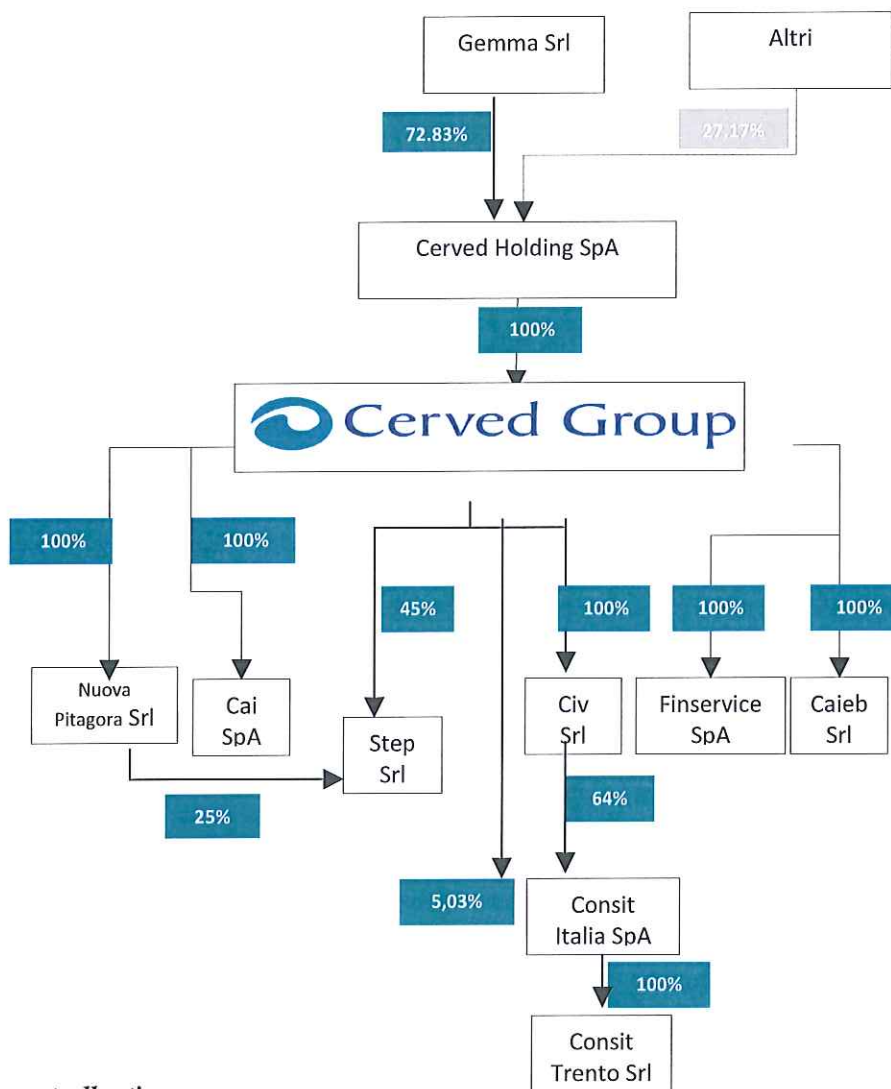
12 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione nei primi mesi del 2010 è in linea con gli importanti progetti di crescita e sviluppo previsti dal Management.



I RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Struttura del Gruppo Cerved Holding



Società controllanti

La società controllante Gemma Srl ha predisposto il primo bilancio consolidato in accordo ai principi IFRS.

Società controllate e collegate

Elenchiamo di seguito i dati principali ed una sintetica descrizione delle società controllate e collegate di Cerved Holding:

a) Cerved Group SpA

La società Cerved Group, emersa dalla fusione di Centrale Bilanci, Cerved Business Information, Databank e Lince, rappresenta il leader italiano nel settore della business information, coprendo tutti i segmenti di mercato, con un portafoglio prodotti e servizi completo ed integrato, in grado di rispondere alle esigenze informative delle banche, delle imprese, dei professionisti.

Le attività di interesse e azione della società sono state divise in quattro aree o *business lines*:

- la business line "Business Information", che include i servizi di informazioni economiche e commerciali rivolte al mercato Area Banche (Divisione Cerved) e Area Corporate (Divisione Lince);
- la business line "Real Estate & Vipo" che include il segmento dei prodotti catastali e immobiliari, tipicamente destinati al mercato bancario del credito;
- la business line "Rating System & Banking fees": in tale segmento rientrano tutti i servizi di rating realizzati dalla Divisione Centrale Bilanci ad uso del settore bancario ed i servizi di Rating ECAI realizzati, in ottemperanza ai requisiti previsti da Basilea 2, ed erogati in qualità di ECAI riconosciuta da Banca d'Italia;
- la business line "Competitive Intelligence" che include tutti i servizi per il marketing realizzati dalla divisione Databank.

Di seguito alcuni commenti all'andamento economico realizzato nel 2009 dal Cerved Group su base consolidata:

- i ricavi pro-forma realizzati nel 2009 su base consolidata sono pari a 253.9 milioni di euro, in crescita verso il Budget e l'anno precedente (stesso perimetro) del 2.7% e 4% circa rispettivamente. Tale dato positivo conferma gli ottimi risultati ottenuti grazie agli investimenti realizzati per l'arricchimento della banca dati, lo sviluppo dei prodotti ed il completamento della gamma.
- l'EBITDA su base consolidata, pari a 107.8 milioni di euro, è risultato in aumento sia rispetto al Budget che all'anno precedente (stesso perimetro) del 4.9% e del 10.1 % rispettivamente, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 43%, grazie ad una strategia di efficienza operativa sul lato dei costi.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 12.638 €/migliaia.

b) Nuova Pitagora Srl

La Nuova Pitagora S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile al netto delle imposte pari a 806 €/migliaia (rispetto a 1.748 €/migliaia realizzati nel 2008). Il valore della Produzione della Nuova Pitagora S.r.l. si è assestato nel 2009 a 18.433 €/migliaia rispetto a 21.385 €/migliaia realizzati nel 2008. Il fatturato è quasi interamente relativo a prestazioni di servizi realizzate a favore della società controllante.

La Nuova Pitagora S.r.l. ha continuato a consolidare le sue più importanti competenze, in vari settori di attività:

- 1) sviluppo software e servizi di gestione sistemi in *outsourcing*;
- 2) progettazione, sviluppo e gestione di processi di trattamento dati.

Nei prossimi anni Nuova Pitagora potrà sviluppare ulteriormente le competenze acquisite, concentrandosi sulla qualità delle proprie risorse e sullo sviluppo delle proprie capacità organizzative, di progettazione e controllo di processi complessi, che le consentiranno di ampliare le proprie attività in modo da fornire un supporto sempre più efficiente all'attività del Gruppo, mantenendo costi contenuti e flessibilità nell'impiego delle risorse da utilizzare per l'erogazione dei servizi.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cerved Group ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

c) Consit Italia S.p.A.

Dal 1994 Consit Italia è il fornitore del Gruppo Cerved nel comparto delle informazioni ipotecarie e catastali.

La società ha chiuso il 2009 con un fatturato di 25.077 €/migliaia rispetto ai 27.074 €/migliaia del 2008 con una flessione del 7.3%. Questa flessione è da imputare principalmente alle concentrazioni che si sono avute nel mondo bancario che hanno comportato una centralizzazione degli acquisti da parte degli istituti stessi, con una conseguente perdita di fatturato sul business ipocatastale (segmento su cui opera Consit).

Grazie ad una migliore integrazione con Cerved Group e al maggior sviluppo di sinergie, la società ha conseguito nel 2009 un utile netto d'esercizio di 1.664 €/migliaia.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cerved Group ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

d) Consit Trento Srl

Cerved Group detiene il controllo indiretto della Consit Trento S.r.l., per il tramite della CIV e della Consit Italia titolare del 100% del capitale sociale della Consit Trento. L'azienda è attiva nel comparto della rilevazione e trattamento delle informazioni immobiliari ed eroga i propri servizi soprattutto nei confronti della Consit Italia S.p.A.. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 14 €/migliaia a fronte di un fatturato di 354 €/migliaia (€ 288 migliaia nel 2008), con un incremento del 23%.

Consit Trento non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

e) Capogruppo Italiana Visure CIV S.r.l.

La percentuale di possesso di Cerved Group in Capogruppo Italiana Visure S.r.l. è del 100%, a seguito dell'acquisizione di alcune quote di minoranza avvenuta a dicembre 2009.

La società non svolge attività operativa e ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 464 €/migliaia.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cerved Group, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

f) Step S.r.l.

La STEP S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria nel mese di dicembre 2009, in un'ottica di migliore efficienza operativa ed economica.

g) Customer Asset Improvement S.p.A. (C.A.I. S.p.A.)

Si tratta del ramo, scaturito dalla scissione di Databank S.p.A. avvenuta a marzo 2007. Subordinatamente all'efficacia della scissione, la denominazione della società è stata modificata in "Customer Asset Improvement S.p.A." e si occupa di servizi per il marketing.

Il valore della produzione si è assestato per il 2009 a 1.338 €/migliaia, con una perdita d'esercizio di 109 €/migliaia.

h) Finservice SpA

Finservice S.p.A. è la società del gruppo che si occupa della gestione del recupero dei crediti, con servizi tecnologicamente avanzati che risolvono a 360° ogni esigenza delle aziende che decidono di affidare in *outsourcing* una parte o il totale processo di gestione dell'attivo.

La società ha chiuso il 2009 con un valore della produzione di 8.378 €/migliaia rispetto ai € 7.534 migliaia del 2008 con un incremento del 11.2 %.

La società ha conseguito nel 2009 un utile netto d'esercizio di 696 €/migliaia.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cerved Group, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

i) CAIEB Srl

La società, con sede a Vercelli, opera come polo esterno per la fornitura, in esclusiva a Cerved Group, di servizi inerenti la manutenzione del data base di informazioni economiche ed il monitoraggio delle informazioni di rassegna stampa.

La società ha chiuso il 2009 con un valore della produzione di 700 €/migliaia ed un perdita d'esercizio di 17 €/migliaia.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cerved Group, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Partecipazioni in società collegate

Cerved Group detiene inoltre le seguenti partecipazioni non di controllo:

- a) Lintec Srl 50%
- b) SIA- SSB S.p.A. 0,77%
- c) Class CNBC S.p.A. 1,24%

Si rimanda alla nota integrativa per una descrizione dettagliata dei costi, ricavi e crediti e debiti infragruppo.

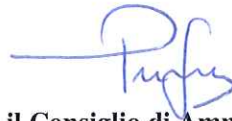
Per quanto riguarda invece i rapporti intrattenuti con le parti correlate si segnala quanto segue e si rimanda alla nota esplicativa per maggiori dettagli:

- Gemma Srl (controllante) ha svolto principalmente l'attività di consolidante fiscale;
- i rapporti in essere con gli azionisti Bain e Clessidra hanno riguardato il riaddebito, da parte degli stessi, di costi per attività di consulenza e management fees;
- i rapporti in essere con Immobiliare Rodi S.r.l. hanno riguardato esclusivamente l'addebito di affitti per la locazione di alcuni uffici da parte dell'Immobiliare Rodi.

Sede legale, sede amministrativa, sedi secondarie

La società Cerved Holding ha sede legale in Via Vittor Pisani 20, Milano.

Milano, 23 marzo 2010



**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Paolo Gnes**

CERVED HOLDING S.p.A.

Sede: Milano, Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano

Capitale sociale Euro 19.202.582,00

Registro Imprese di Milano nr. REA 1890438

Codice fiscale e Partita IVA 06403210963

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Euro migliaia

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 31.12.2009 31.12.2008

ATTIVITA'	Note		
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	16.442	15.746
Immobilizzazioni immateriali	2	366.496	397.770
Avviamento	3	237.731	154.138
Partecipazioni	4	2.876	2.898
Altre attività finanziarie non correnti		1.368	33.933
Altre attività		-	3.119
Totale Attività non correnti		624.913	607.602
Attività correnti			
Rimanenze		58	687
Crediti commerciali		117.551	55.355
- Crediti commerciali vs terzi	5	117.172	55.041
- Crediti commerciali vs controllanti e collegate	6	379	314
Crediti tributari	7	4.123	3.385
Imposte anticipate	14	10.360	8.823
Altri crediti		14.230	1.344
- Altri crediti vs terzi	8	1.175	1.344
- Altri crediti vs controllanti e collegate	6	13.055	-
Altre attività correnti	9	10.750	5.294
Cassa e disponibilità liquide	10	36.582	78.893
Totale Attività correnti		193.653	153.781
TOTALE ATTIVITA'		818.566	761.383
Capitale e riserve			
Capitale sociale e riserve	11	204.753	82.964
TOTALE PATRIMONIO NETTO		204.753	82.964
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso banche a lungo termine	10	346.703	177
Fondo trattamento di fine rapporto	12	10.897	6.241
Fondo per rischi e oneri	13	13.930	10.470
Passività per imposte differite	14	84.384	122.674
Totale Passività non correnti		455.914	139.562
Passività correnti			
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine	10	9.147	490.034
Debiti commerciali		20.100	37.443
- Debiti commerciali vs terzi	15	20.073	37.429
- Debiti commerciali vs controllanti e collegate	6	27	14
Debiti tributari correnti	16	23.342	1.950
Altri debiti		105.310	9.430
- Altri debiti vs terzi	17	93.225	9.430
- Altri debiti vs controllanti e collegate	6	12.086	-
Totale Passività correnti		157.900	538.857
TOTALE PASSIVITA'		613.814	678.419
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		818.566	761.383

Euro migliaia

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

31.12.09

Note		
Totale ricavi	19	202.357
Altri proventi 20		349
<i>Totale Valore della produzione</i>		202.706
Consumi materie prime ed altri materiali	21	488
Costi per servizi	22	73.084
Costi del personale	23	44.055
Altri costi operativi	24	5.405
Costi di ristrutturazione e non ricorrenti	25	13.632
<i>Totale Costi della produzione</i>		136.663
<i>Margine operativo lordo</i>		66.042
Ammortamenti di immobilizzazioni		(61.193)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti		(2.415)
<i>Risultato operativo</i>		2.434
Proventi finanziari	26	2.205
Oneri finanziari	27	(24.133)
Proventi/(oneri) finanziari netti		(21.928)
<i>Perdita ante imposte</i>		(19.494)
Imposte dell'esercizio	28	16.724
<i>Perdita dell'esercizio</i>		(2.770)
Di cui risultato di terzi		558
<i>Perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</i>		(3.328)
Altre componenti di conto economico complessivo		-
<i>Totale conto economico complessivo</i>		(3.328)

Euro migliaia

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.09
Margine operativo lordo	66.042
Variazione del capitale circolante operativo	(78.910)
Variazione delle altre poste del capitale circolante netto	22.352
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività	(30.174)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	(20.690)
(Acquisti)/dismissioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	(27.498)
Variazione titoli e altre attività finanziarie	32.586
Flusso di cassa dell'attività di investimento e non ricorrente	5.088
Gestione finanziaria	354.618
Aumenti capitale e sovrapprezzo azioni	173.950
Conferimento società Lince	(54.103)
Acquisto azioni proprie	(12.195)
Rimborso debito vs venditori Cebi	(488.979)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	(26.709)
Variazione netta delle disponibilità liquide	(42.311)
Disponibilità liquide iniziali	78.893
Disponibilità liquide finali	36.582
Differenza	(42.311)

Prospetto della movimentazione delle poste di patrimonio netto

Patrimonio netto						
	Saldo 31/12/2008	Destin. Utile/(perd) es. prec.	Aumento capitale sociale	Altri movimenti	Utile esercizio	Saldo 31/12/2009
Capitale sociale	15	0	19.188	0	0	19.203
Altre riserve						
Riserva legale				0		0
Riserva sovrapprezzo azioni				296.162		296.162
Altre riserve				0		0
Riserva da consolidamento	(8.074)			(101.475)		(109.549)
Totale altre riserve	(8.074)			194.687		186.613
Utile/(Perdita) a nuovo		(216)				(216)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(215)	216			(3.328)	(3.327)
patrimonio netto del gruppo	(8.274)	0	19.188	194.687	(3.328)	202.273
Patrimonio netto di terzi	91.238	0	0	(89.316)	558	2.480
Totale patrimonio netto	82.964	0	19.188	105.371	(2.770)	204.753

Milano, 23 Marzo 2010


 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Dott. Paolo Gnes



CERVED HOLDING S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

GENERALE

Cerved Holding S.p.A (Cerved Holding o la società) è una società per azioni, domiciliata in Italia, con sede legale a Milano, Via Vittor Pisano 20.

La società Cerved Holding è stata costituita in data 10 dicembre 2008, con la denominazione di Gemma 2 SpA, quale parte di un'articolata struttura societaria finalizzata all'acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci attraverso la controllata Gemma 4 Srl (ora Cerved Group SpA), avvenuta in data 23 dicembre 2008.

A seguito di tali complesse operazioni societarie, il Gruppo rappresenta, attraverso la società controllata Cerved Group ed alle sue controllate, il principale fornitore di informazioni aziendali in Italia per circa 30.000 clienti. Il gruppo Cerved è attivo nel mercato italiano di informazioni aziendali, creditizie e finanziarie; fornisce prodotti e servizi ad istituti finanziari, società, professionisti, utenti al dettaglio ed enti pubblici amministrativi, con una quota di mercato di circa il 35%.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2010 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci fissata per il 26 aprile 2010.

PRINCIPI CONTABILI

Base di preparazione

In applicazione alle disposizioni previste dal D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 il Gruppo Cerved Holding ha deciso di avvalersi dell'opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato in accordo ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Considerato che sino alla data di acquisizione del gruppo Centrale Bilanci, avvenuta in data 23 dicembre 2008, la società non presentava operazioni significative e visto l'approssimarsi al 31 dicembre 2008, è stata identificata quale data di transizione ai principi contabili internazionali il 1° gennaio 2009. Nell'Allegato 1 è riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 di Cerved Holding è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS (di seguito: "IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Accounting Standard Interpretation Committee - IFRIC*) in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Il principio generale adottato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali lo IAS 39 richiede la valutazione in base al relativo *fair value*, determinato sulla base di tecniche di valutazione finanziaria, non trattandosi nel caso specifico di strumenti finanziari quotati in pubblici mercati.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Società. I valori riportati

negli schemi di bilancio nonché nelle presenti note esplicative sono esposti, salvo quando diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dopo il 31 dicembre 2009 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti, applicabili alla Società a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2010 o successivamente e che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente:

- Emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.
- IFRIC 17 – “Distribuzione di attività non liquide ai soci”. L'interpretazione chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in maniera prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.
- Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.
- Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla società:
 - **IFRS 2** – Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2
 - **IAS 1** – Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1, anche con riguardo a specifiche fattispecie. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.
 - **IAS 7** – Rendiconto finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di

un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società

- **IAS 17 – Leasing:** a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società
- **IAS 36 – Riduzione di valore delle attività:** l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari - rilevazione e valutazione:** l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Emendamento all'IFRIC 14 – Prepayments of a Minimum Funding Requirement-, emesso il 26 novembre 2009, applicabile dal 1° gennaio 2011.
- IFRIC 19 – Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments, emesso il 26 novembre 2009, applicabile dal 1° luglio 2010. Il documento definisce il trattamento contabile che deve seguire il debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto

“debt for equity swap”, ossia per l’estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell’emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore.

- Emendamento all’IFRS 1 – Additional Exemptions for First time Adopters, emesso il 23 luglio 2009, applicabile dal 1° gennaio 2010. L’Exposure Draft 2009/13 estende, modificando l’IFRS 1, ai soggetti che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali in un bilancio che inizia prima del 1° gennaio 2010, l’esenzione dal presentare l’informativa comparativa relativa all’Amendment pubblicato nel mese di marzo 2009 (scala gerarchica del fair value). Tale emendamento non ha effetto sulla bilancio della Società.
- IAS 24 revised - Related Party Disclosures emesso il 4 novembre 2009, applicabile dal 1° gennaio 2011, principio che sostituirà l’attuale versione dello IAS 24. Il documento prevede di semplificare gli obblighi di informativa sulle parti correlate per le imprese in cui un ente governativo sia azionista di controllo, eserciti un’influenza significativa o il controllo congiunto, e rimuovere talune difficoltà applicative derivanti dall’attuale nozione di parti correlate. Tale nuovo principio non comporterà effetti sulla bilancio della Società.
- Emendamento all’IFRS 1 – Limited Exemption from comparative IFRS 7 Disclosures for First time Adopters, emesso il 28 gennaio 2010, applicabile dal 1° luglio 2010. Tale emendamento non ha effetto sulla bilancio della Società.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili sono state operate le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

La Società ha scelto di redigere un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

CRITERI E METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

a) Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L’esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l’esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisto (“*purchase method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività

assunte, degli strumenti di capitale emessi. Il costo di acquisizione include anche il fair value delle attività passività risultanti da accordi che prevedono corrispettivi potenziali. I costi accessori all'acquisizione sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione.

Come consentito dall'IFRS 3 (revised), il gruppo sceglie ad ogni acquisizione se valutare gli interessi di minoranza della società acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota di loro pertinenza delle attività nette della società acquisita.

Quando la sommatoria tra il costo di acquisizione, l'ammontare degli interessi di minoranza, il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute eccede la quota di pertinenza del gruppo delle attività nette identificabili acquisite, tale eccedenza viene riconosciuta come avviamento. Nel caso i cui tale differenza fosse negativa la stessa viene riconosciuta nel prospetto di conto economico complessivo.

I debiti, i crediti, le transazioni e gli utili intragruppo sono eliminati nel bilancio consolidato.

b) Transazioni e interessi di minoranza

Le transazioni concluse con interessi di minoranza sono trattate contabilmente alla stessa stregua delle transazioni realizzate con i soci del gruppo. Nel caso di acquisti di interessi di minoranza, la differenza tra il prezzo corrisposto e il valore di carico della quota delle attività nette della controllata acquisita è registrata a patrimonio. Gli utili o le perdite derivanti da cessione agli interessi di minoranza sono anch'essi registrati a patrimonio netto.

c) Collegate

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume quando la quota di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo "Cerved Holding" include i bilanci della Capogruppo e quelli delle società nelle quali Cerved Holding controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

L'elenco delle società consolidate con il metodo integrale è riportato nella tabella seguente:

Partecipazioni			
	Sede Legale	% possesso diretta	% controllo indiretto
Società controllate			
Cerved Group SpA	Milano	100,00%	100,00%
Nuova Pitagora Srl	Rende (CS)	100,00%	100,00%
Step Srl (in liquidazione)	Rende (CS)	45,00%	70,00%
Cai SpA	Milano	100,00%	100,00%
Capogruppo Italiano Visure Srl	Milano	100,00%	100,00%
Consit Italia SpA	Milano	5,03%	70,00%
Consit Trento Srl	Monza (MI)	0,00%	70,00%
Finservice SpA	Milano	100,00%	100,00%
Caieb Srl	Vercelli	100,00%	100,00%

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle società controllate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Customer relationship

La Customer relationship emersa in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci (di seguito anche PPA o "*Purchase price allocation*") rappresenta l'insieme delle relazioni di natura contrattuale (erogazione di servizi) ed extracontrattuale intrattenute con i clienti. La customer relationship è stata iscritta al fair value determinato attraverso il metodo dei flussi reddituali attualizzati (o *Income Approach*), e viene ammortizzata sistematicamente a quote costanti lungo la sua vita utile prevista (15 anni).

Database di proprietà

Il database di proprietà emerso in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci è stato iscritto al fair value determinato attraverso il metodo del costo di ricostruzione e viene ammortizzato sistematicamente a quote costanti lungo la sua vita utile prevista (4 anni).

Software acquisito da terzi per uso interno

Il software sviluppato ed acquisito da terzi per uso interno è valutato al costo di acquisto e viene ammortizzato per la durata della sua vita utile prevista, pari a tre anni.

Marchio

Il marchio Cerved Group, emerso in sede di contabilizzazione dell'acquisizione, è stato iscritto al fair value determinato attraverso il metodo delle *royalties* e viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile prevista (20 anni)

Avviamento

L'avviamento costituisce da differenza tra: a) il costo dell'acquisizione, sommato al fair value degli interessi di minoranza, nel caso in cui viene scelta l'opzione prevista dall'IFRS 3 (revised), ed al fair value alla data di acquisizione delle interessenze precedentemente possedute nella società acquisita b) e la quota di pertinenza del gruppo delle attività nette identificabili acquisite. L'avviamento rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Le svalutazioni dell'avviamento non sono ripristinate. L'avviamento viene allocato alle cash-generating unit o a gruppi di cash-generating unit che ci si attende beneficieranno dall'operazione di aggregazione.

Costi commerciali anticipati

I costi commerciali inerenti all'acquisizione di contratti di vendita di servizi non ancora utilizzati alla data di chiusura del bilancio e i cui ricavi sono differiti agli esercizi successivi, sono sospesi nelle altre attività correnti e spesi lungo la durata dei contratti. Tali costi includono unicamente elementi variabili quali le provvigioni agenti, i premi agenti ed i contributi Enasarco relativi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita (nella fattispecie costituite esclusivamente dall'avviamento) le quali non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. La vita utile stimata per le principali tipologie è dettagliata nel seguente prospetto:

Avviamento	Vita utile indefinita
Marchio	10-20 anni
Customer relationship	10-15 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	3-5 anni
Database	4 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate prevalentemente da terreni e fabbricati, macchine elettroniche, mobili ed arredi ed impianti generici e specifici. Queste attività sono valutate al costo di acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, fatta eccezione dei terreni che non sono ammortizzati. I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespiti separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile residua del bene. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	15-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) crediti e finanziamenti attivi;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

a) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce “Crediti commerciali” e “altri crediti”; questi ultimi sono inclusi nell’attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell’attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un’evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L’obiettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all’attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L’importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L’importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce “Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti”.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

b) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” è effettuata solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un’attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

DISPONIBILITA’ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali e sono iscritti al valore nominale.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell’operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell’operazione sono imputate a conto economico.

SVALUTAZIONI (IMPAIRMENT) DI ATTIVITA’ NON FINANZIARIE

I valori di libro delle attività non finanziarie, sono soggetti ad esame a ciascuna data di bilancio, al fine di individuare l’esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (di seguito anche *impairment*). Qualora da tale analisi emerga la presenza di tali indicatori, si procede al calcolo del presunto valore recuperabile dell’attività con le modalità indicate di seguito.

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali ancora in corso è stimato con periodicità almeno annuale o, più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibile presenza di una perdita di valore. Se il valore recuperabile (stimato come di seguito indicato) dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la connessa perdita di valore, con imputazione della stessa al conto economico complessivo del periodo. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'attività o della CGU al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate, relative alle unità generatrici di flussi di cassa, sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

L'avviamento è stato assoggettato ad *impairment test* al 31 dicembre 2009. L'*impairment test* viene effettuato sulla base del "*Discounted Cash Flow*", utilizzando i flussi di cassa che emergono dai più recenti piani approvati dal management della società e del gruppo, attualizzando tali flussi al tasso rappresentativo del rischio di impresa di Cerved Group.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Riserva da concambio

Accoglie le riserve generatesi dalle fusioni per incorporazione di controllate non detenute integralmente

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

DEBITI COMMERCIALI, FINANZIARI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITA' PER BENEFICI AI DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia

inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR maturate al 31 dicembre 2009, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari".

PAGAMENTI A DIPENDENTI BASATI SU AZIONI

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, il valore delle opzioni su azioni della controllante (stock option) assegnate ai dipendenti. Il costo complessivo da imputare a conto economico complessivo con contropartita riserva di patrimonio netto è determinato sulla base del fair value del diritto assegnato al dipendente al momento dell'assunzione dell'impegno da parte della controllante. La determinazione del fair value del diritto assegnato non tiene conto delle condizioni cosiddette "non market" che sono invece considerate nella stima del numero di opzioni che ci si attende maturare. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period). Alla fine di ogni periodo contabile le stime circa il numero delle opzioni vengono riviste e gli impatti registrati a conto economico complessivo.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi nei quali la società ha un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato ed è probabile che si avrà una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi rischi e oneri vengono iscritti in base alla miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato è adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che differisce dal fondo accantonato nel bilancio, è imputato nel conto economico complessivo.

RICAVI

Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare, i ricavi per servizi informativi derivanti dai contratti sottoscritti dai clienti sono imputati a conto economico in funzione di quando i clienti utilizzano effettivamente i servizi, vale a dire in proporzione al consumo.

I dividendi percepiti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società che ne delibera la distribuzione.

COSTI

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data del 31 dicembre 2009. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

INFORMAZIONI SETTORIALI

In base a quanto espressamente previsto dall' IFRS 8, la società, non essendo quotata, non predispone l'informativa settoriale.

USO DI STIME

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della società:

- determinazione del fair value delle immobilizzazioni immateriali a seguito delle operazioni di aggregazioni di impresa;
- impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali;
- spese di sviluppo;
- accantonamenti per rischi su crediti;
- accantonamenti per rischi e oneri;
- applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La società è esposta ad una varietà di rischi di natura finanziaria che vengono gestiti e monitorati a livello centrale e, tuttavia, non utilizza strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati, a parte i contratti di "Interest Rate Caps" collegati ai contratti di finanziamento in essere a tassi variabili.

I rischi finanziari cui la società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

i) Rischio di mercato

- Rischio tasso

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo del finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari della società e del Gruppo.

La società utilizza degli strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tale rischio sui suoi risultati: al 31 dicembre 2009 sono in essere dei contratti di Interest Rate Caps collegati ai contratti di finanziamento in essere a tassi variabili per un valore nozionale pari a 125 milioni di euro.

Le operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse, pur avendo l'intento di copertura, non sono trattate applicando il cosiddetto "hedge accounting" non rispettando la società i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la sua applicazione. Di conseguenza le variazioni nel "fair value" degli IRS sono state rilevate direttamente a conto economico, con un impatto negativo nel 2009 pari a 347 €/migliaia.

La totalità della liquidità è rappresentata da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato a bilancio.

- **Sensitivity analysis**

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione del 3% in aumento o diminuzione dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media della società, al 31 dicembre 2009 risulterebbero pari a maggiori o minori oneri finanziari per circa 6.425 €/migliaia. Tale effetto non considera i benefici derivanti dalla presenza di un interest rate cap sul tasso al 4%.

- **Rischio di cambio**

La società opera quasi esclusivamente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso paesi esteri sono realizzati con paesi aderenti all'UE, pertanto non è esposta al rischio di cambio.

ii) Rischio credito

- **Rischio di credito commerciale**

Il rischio di credito commerciale viene limitato mediante una rigorosa procedura interna che prevede una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating Cerved Group. Il portafoglio clienti della società peraltro è molto diversificato, in quanto il fatturato è distribuito su una moltitudine di clienti.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

- **Rischio di credito finanziario**

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31 dicembre 2009 la liquidità è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

iii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri

fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Viene di seguito presentata l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie della società al 31 dicembre 2009:

	Saldo 31/12/09	Scadenza 2010	Scadenza 2011	Scadenza 2012	Scadenza 2013	Scadenza 2014	Oltre
Passività non correnti							
Finanziamenti a lungo termine	354.390	-	35.865	44.999	57.548	79.367	136.611
Financing fees	(7.687)	-	(2.606)	(2.290)	(1.867)	(598)	(326)
	346.703	-	33.259	42.709	55.681	78.769	136.285
Passività correnti							
Parte corrente del fin. a lungo	9.147	9.147	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	20.100	20.100	-	-	-	-	-
Altri debiti correnti	128.652	128.652	-	-	-	-	-

Note alle voci di bilancio:

(tutti gli ammontari sono espressi in migliaia di Euro)

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

VALORE NETTO	saldo 31/12/08	Incrementi	Incrementi per aggregazioni aziendali	(Alienazioni)	Ammortamento esercizio	saldo al 31/12/09
Terreni e fabbricati	11.744	1.639	0		(479)	12.904
Altri beni	4.002	286	1.144	(31)	(1.863)	3.538
totale	15.746	1.925	1.144	(31)	(2.342)	16.442

Gli incrementi più significativi intervenuti tra le immobilizzazioni materiali nel corso del 2009 hanno riguardato la ristrutturazione, della controllata Nuova Pitagora, dell'immobile situato a Piano Lago, nel comune di Mangone (CS), le cui attività sono iniziate nel corso dell'anno 2008. La nuova sede operativa di Piano Lago è entrata in funzione nella primavera dell'anno 2009 e, pertanto, è stato avviato il relativo processo di ammortamento. Gli investimenti del 2009 hanno riguardato principalmente la realizzazione degli impianti tecnologici e delle opere murarie interne, la sistemazione dell'area esterna e la realizzazione di ulteriori parcheggi. Tutti i relativi costi sono stati imputati alle spese di ristrutturazione della sede che è entrata in funzione nel corso del 2009.

Gli incrementi per "Macchine elettroniche" per 286 €/migliaia riguardano soprattutto il periodico rinnovo dell'hardware in uso.

Gli incrementi per "aggregazioni aziendali" si riferiscono alla migrazione dei saldi presenti nei bilanci delle società conferite in corso d'anno.

2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

VALORE NETTO	saldo 31/12/08	Incrementi	Incrementi per aggregazioni aziendali	Ammortamento esercizio	saldo al 31/12/09
Software	6.043	6.283	1.830	(7.252)	6.904
Marchi e diritti simili	14.755		965	(818)	14.902
Customer Relationship	252.700		14.352	(18.057)	248.995
Database Info economiche	118.890		302	(29.900)	89.292
Altre imm. Immateriali	5.382	(20)	3.865	(2.824)	6.403
Totale	397.770	6.263	21.314	(58.851)	366.496

Per quanto riguarda i movimenti del 2009, gli incrementi principali riguardano costi di sviluppo software per 6.283 €/migliaia relativi ai progetti realizzati nel corso del 2009 per lo sviluppo dei nuovi prodotti e procedure di back up dei dati. Gli stessi sono ammortizzati sulla base di una vita utile presunta di 3 anni.

3 AVVIAMENTO ED IMPAIRMENT TEST

La voce "Avviamento", pari a 237.731 €/migliaia, si è generata dall'acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci per un importo pari a 154.138 €/migliaia e dall'avviamento già iscritto nel bilancio di Lince al 29 maggio 2009, data dalla quale Lince è stata conferita in Cerved Group Spa.

A tal proposito si segnala che il conferimento della Lince Spa in Cerved Group, trattandosi di un'acquisizione sotto comune controllo, è stata contabilizzata attribuendo alle attività e passività della società incorporata i medesimi valori a cui erano iscritti nel bilancio di esercizio della Lince, redatto secondo i principi IFRS al 29 maggio 2009.

Con riferimento al 31 dicembre 2009, si è provveduto a determinare il valore recuperabile della società e del Gruppo nel suo complesso attualizzando i flussi di cassa prospettici ("DCF Method") basata su elaborazioni dei Business Plan più recenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in cui sono ipotizzati livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Le principali ipotesi adottate riguardano il tasso di attualizzazione, che è stato assunto pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC") ed è stato stimato pari a 9%, ed il tasso di crescita perpetua ("g") assunto pari al 2%.

L'impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto.

Di seguito riportiamo le attività nette acquisite del gruppo Centrale dei Bilanci alla data di acquisizione nonché la determinazione del goodwill

	Valori bilancio al 31.12.08	Aggiustamenti IFRS al Fair Value	Valori correnti di carico al 31.12.08
Attività nette			
Immobilizzazioni materiali	11.682	4.063	15.745
Imm. Imm. identificate (Marchio, Database, Cust. Relat., SW)	10.733	386.345	397.078
Avviamento	47.325	(47.326)	-
Partecipazioni	2.897	-	2.897
Crediti e altre attività	105.756	-	105.755
Disponibilità liquide	78.858	-	78.858
Debiti finanziari	(1.232)	-	(1.232)
TFR Fondo	(7.024)	784	(6.240)
Altri fondi e passività	(58.818)	14.641	(44.175)
Effetto fiscale	-	(122.221)	(122.221)
Totale attività nette	190.178	236.288	426.466
Interessenze di terzi spettanza terzi	(36.850)	(54.389)	(91.239)
Totale attività nette (B)		181.899	335.227
Costo dell'acquisizione			489.365
Costo dell'acquisizione (A)			489.365
Goodwill alla data di acquisizione (A-B)			154.138

Per ulteriori dettagli in merito al processo di allocazione del prezzo di acquisto si rimanda all'Allegato 1.

4 PARTECIPAZIONI

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni detenute:

Partecipazioni							
	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita 2009	% possesso diretta	% controllo indiretto	Valore bilancio
Società collegate							
Lintec Srl	Milano	11	77	23	50,00%	50%	5
Consult Wolf Srl	Belluno	10	31	*	34%		10

Partecipazioni in altre imprese						
	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita 2009	% possesso diretta	Valore bilancio
Società						
SIA -SSB SpA	Milano	22	168	*	0,7700%	2.823
Banco di Credito Cooperativo	Roma	258	*	*	0,0001%	38
Class CNBS SpA	Milano	1	*	*	1,24%	0
						2.861

* dato non disponibile

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili italiani.

5 CREDITI COMMERCIALI

Il saldo della voce "Crediti commerciali" è così composto:

Crediti verso clienti			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti commerciali	120.888	57.199	63.690
Fondo svalutazione crediti	(3.716)	(2.158)	(1.558)
	117.172	55.041	62.131

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 120.888 €/migliaia, al lordo del Fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti					
	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Incrementi per aggregazioni aziendali	(Utilizzi)	Saldo 31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	2.158	985	1.333	(759)	3.716
	2.158	985	1.333	(759)	3.716

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2009. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti creditorie e debitori con le società controllanti:

Crediti verso società del Gruppo						
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale 31/12/2009	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale 31/12/2008
Società controllanti						
Gemma Srl	185	13.055	13.240	314	-	314
Gemma Europe Sarl	194	-	194	-	-	-
	379	13.055	13.434	314	-	314

Debiti verso società del Gruppo				
	Debiti commerciali	Altri debiti	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Società controllanti				
Gemma Srl	2	12.086	12.088	-
	2	12.086	12.088	-
Società collegate				
Lintec Srl	25	-	25	-
Consult Wolf	-	-	-	14
	25	-	25	14
	27	12.086	12.113	14

I crediti ed i debiti commerciali verso controllate e collegate iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore all'anno e sono relativi ai normali rapporti di natura commerciale instaurati nell'esercizio.

Le vendite alle società del Gruppo sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala inoltre la presenza dei seguenti rapporti con parti correlate, inclusi nei debiti verso fornitori terzi:

- Clessidra Sgr SpA ha addebitato *management fees* e consulenze per rispettivi 520 migliaia di euro e 414 migliaia di euro nel 2009. Sono stati inoltre sostenuti costi relativi all'accensione del finanziamento Senior per 361 migliaia di euro iscritti contro il valore del debito finanziario (amortised cost). Il debito al 31 dicembre 2009 ammonta a 520 migliaia di euro;
- Bain Capital, attraverso Portfolio Management Ltd, ha addebitato *management fees* per 1.480 migliaia di euro nel 2009. Bain Capital ha inoltre riaddebitato costi per consulenze per 539 migliaia di euro nel 2009, oltre a 949 migliaia di euro per costi relativi all'accensione del finanziamento Senior per 361 migliaia di euro iscritti contro il valore del debito finanziario (amortised cost). Il debito al 31 dicembre 2009 ammonta a 84 migliaia di euro;
- Immobiliare Rodi Srl per canoni di locazione per 850 migliaia di euro, tutti pagati al 31 dicembre 2009.

Gli altri debiti con la società controllante riguardano i rapporti relativi al consolidato fiscale nazionale.

7 CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2009 i crediti tributari, pari a 4.123 €/migliaia, sono di seguito dettagliati:

Crediti tributari			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti vs Erario per IVA	408	-	408
Erario credito IRAP	799	-	799
Altri crediti tributari	2.916	3.385	(469)
	4.123	3.385	738

8 ALTRI CREDITI

Altri crediti			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Acconti verso agenti	148	-	148
Fornitori c/anticipi	364	465	(101)
Altri crediti	663	878	(215)
	1.175	1.343	(168)

9 ALTRE ATTIVITA'

Altri crediti			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Costi commerciali anticipati	7.972	2.467	5.505
Ratei attivi su prepagati	928	1.446	(518)
Strumenti finanziari derivati	367	0	367
Altri risconti attivi commerciali	1.483	1.381	102
	10.750	5.294	5.456

I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi. I costi commerciali anticipati includono unicamente elementi variabili quali le provvigioni agenti, i premi agenti ed i contributi Enasarco relativi, e risultano pari a 7.972 €/migliaia al 31 dicembre 2009.

10 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 include le voci di bilancio indicate nella tabella presentata di seguito:

Posizione finanziaria netta						
	31/12/2009			31/12/2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Depositi bancari e postali	36.560		36.560	78.876		78.876
Disponibilità liquide	22		22	17		17
Totale disponibilità liquide	36.582		36.582	78.893	0	78.893
Strumenti finanziari derivati	367		367	-		-
Altri titoli				-	29.747	29.747
Totale altre attività finanziarie	367		367	-	29.747	29.747
Debiti verso banche e altri finanz.	(11.993)	(354.391)	(366.384)	(490.034)	(177)	(490.211)
Totale debiti finanziari lordi	(11.993)	(354.391)	(366.384)	(490.034)	(177)	(490.211)
Financing fees	2.846	7.688	10.534	-	0	0
Totale financing fees	2.846	7.688	10.534	0	0	0
Totale Posizione Finanziaria Netta	27.802	(346.703)	(318.901)	(411.141)	29.570	(381.571)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ammontano a 35.582 €/migliaia.

Le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009 sono costituite dall'importo pari a 367 €/migliaia relativa alla valutazione al *fair value* di alcuni contratti di Interest Rate Caps, stipulati a parziale copertura del rischi di tasso sui contratti di finanziamento in essere. Tali contratti hanno come nozionale di riferimento un importo pari a 125 milioni di Euro, con un cap sul tasso Euribor a tre mesi pari al 4%. Il valore di 29.747 €/migliaia incluso negli "altri titoli" al 31 dicembre 2008 si riferisce all'investimento di liquidità in polizze assicurative, riscattate nel 2009.

I debiti verso banche al 31 dicembre 2009 sono relativi al finanziamento Senior, Facility A2 e B2 per complessivi 229.283 €/migliaia ottenuto da un pool di banche dalla società Gemma 4 (ora Cerved Group) in occasione dell'acquisizione del Gruppo Centrale Bilanci, come di seguito dettagliato:

Enti finanziatori	HVB - Milano Calyon SA Succursale Milano HSBC Bank Plc Intesa San Paolo SpA Natixis SA, Milan Branch IKB Deutsche Industrie Bank AG MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare SpA Interbanca SpA Unipol Merchant – Banca per le Imprese SpA Banca Popolare Lodi Banca Popolare Vicenza Banca Popolare Etruria
-------------------	--

	Cassa Risparmio Prato KBC Bank NV Italia Mediocredito SpA
Ammontare originale finanziato	Tranche 1 Facility A: Euro 170.000.000 Tranche 2 Facility B: Euro 80.000.000 Tranche WC: Euro 25.000.000
Debito effettivo al 31 dicembre 2009	Tranche 1 Facility A: Euro 149.535.165 Tranche 2 Facility B: Euro 79.747.835
Durata	Tranche 1 Facility A: 2 rate semestrali fino al 31 dicembre 2013 Tranche 2 Facility B: in unica soluzione al 31 marzo 2014
Tasso di interesse	Tranche 1 Facility A: Euribor + 3% Tranche 2 Facility B: Euribor + 3.5%

I suddetti debiti bancari sono assistiti dalle seguenti garanzie reali:

- Pegno sul 100% del capitale sociale di Cerved Holding SpA;
- Pegno sul 100% del capitale sociale di Cerved Group SpA;
- Pegno sulle azioni/quote sociali delle società controllate di proprietà della Capogruppo.

In tale contesto devono essere rispettati alcuni *financial covenants*, a livello consolidato, a fronte dei finanziamenti ottenuti che prevedono al 31 dicembre 2009:

- Leverage: rapporto tra "Net Financial Position" e EBITDA consolidati inferiore a 3.5
- Interest Cover: rapporto tra EBITDA e "Net Interest Costs" consolidati superiore a 2.75

La violazione dei covenants comporterebbe la facoltà della banca di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti.

In data 28 gennaio 2009 la società Gemma 2 SpA, ora Cerved Holding, ha acceso un finanziamento subordinato "Vendor" i cui principali termini e condizioni sono di seguito sintetizzati:

Enti finanziatori	Bayerische – Und Vereinsbank AG, Milan Branch Intesa San Paolo SpA Banca Monte dei Paschi di Siena SpA Banca Popolare Società Cooperativa Banca Nazionale del Lavoro SpA Unione di Banche Italiane Scpa Banco di Brescia SpA Banca Carime SpA
Ammontare originale finanziato	Euro 100.000.000
Durata	In unica soluzione al 28 luglio 2017
Tasso di interesse	9.2025% per anno (con meccanismo di capitalizzazione)

A garanzia del finanziamento Vendor gli azionisti Gemma Srl e Lauro Quarantaquattro SpA hanno costituito un pegno di secondo grado sul 100% del capitale sociale della società.

Altri debiti finanziari si riferiscono:

- per 3.957 €/migliaia a dei finanziamenti contratti con le seguenti banche nell'ambito dell'acquisizione delle quote di minoranza da questi detenute in Cerved Group SpA:
 - Credito Valtellinese per 2.012 €/migliaia;
 - Banca Popolare di Vicenza per 604 €/migliaia;
 - Cassa di Risparmio di San Miniato per 335 €/migliaia;
 - Cariparma per 1.006 €/migliaia.
- per 669 €/migliaia, ad un finanziamento ricevuto da Nuova Pitagora (per 1.500.000 originariamente) per l'acquisto della sede di Via Rossini in Cosenza e della durata di 5 anni, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 risulta pari a 312 €/migliaia entro l'esercizio;
- per 176 €/migliaia si è formato a seguito di un finanziamento ottenuto nell'anno 2001 dalla società Nuova Pitagora sulla base di un progetto di innovazione tecnologica applicato alla lavorazione dei bilanci delle società di capitale. Tale finanziamento, ai sensi della legge 46/82, è rimborsabile in 15 anni di cui i primi 5 di preammortamento ed in 10 rate annuali a partire dal 2005. La quota a breve termine risulta pari a 34 €/migliaia.
- Altri debiti per 35 €/migliaia si riferiscono a debiti sui conti correnti della società Step in liquidazione.

Per ulteriori informazioni sulla posizione finanziaria netta della società si rimanda al rendiconto finanziario e a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

11 CAPITALE E RISERVE

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto						
	Saldo 31/12/2008	Destin. Utile/(perd) es. prec.	Aumento capitale sociale	Altri movimenti	Utile esercizio	Saldo 31/12/2009
Capitale sociale	15	0	19.188	0	0	19.203
Altre riserve						
Riserva legale				0		0
Riserva sovrapprezzo azioni				296.162		296.162
Altre riserve				0		0
Riserva da consolidamento	(8.074)			(101.475)		(109.549)
Totale altre riserve	(8.074)			194.687		186.613
Utile/(Perdita) a nuovo		(216)				(216)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(215)	216			(3.328)	(3.327)
patrimonio netto del gruppo	(8.274)	0	19.188	194.687	(3.328)	202.273
Patrimonio netto di terzi	91.238	0	0	(89.316)	558	2.480
Totale patrimonio netto	82.964	0	19.188	105.371	(2.770)	204.753

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n.19.202.582 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna per un valore complessivo pari a € 19.202.582.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati deliberati aumenti di capitale sociale per 19.188 migliaia di euro, con sovrapprezzo complessivo per 296.162 migliaia di euro.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione ultimi 3 esercizi
Capitale sociale	19.202	B	-	-
Riserva legale	-			-
Riserva sovrapprezzo azioni	296.162	A,B,C	296.162	-
Riserva da consolidamento	(109.549)		-	-
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(216)		-	-

Legenda:

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze tra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Tutte le poste in riconciliazione sono considerate al netto dell'effetto delle imposte differite riconosciuto nel bilancio consolidato.

	31 dicembre 2009	
	Risultato	Patrimonio netto
Saldi da bilancio d'esercizio della Capogruppo	(8.764)	307.761
Risultati e patrimoni netti società consolidate	3.961	(105.588)
Amortised cost finanziamento per IFRS	100	100
Minusvalenza su conferimento Lince per IFRS	1.375	0
Quota dei terzi	0	2.480
Saldi da bilancio consolidato	(3.328)	204.753

Stock Option

Nella riserva sovrapprezzo azioni sono inclusi i costi relativi al piano di incentivazione concesso ad alcuni managers pari a 157 migliaia di euro. Tale piano prevede la facoltà di acquistare le azioni della controllante Cerved Holding, decorsi 77 mesi dalla data di concessione (22 luglio 2009), ad un prezzo pari a 16.5 euro per azione, a condizione che determinate condizioni siano soddisfatte.

Di seguito alcuni dettagli del piano:

- numero delle opzioni assegnate: 587.307
- nessuna è stata esercitata alla data di presentazione del bilancio

il fair value di ogni opzione alla data di emissione è pari a 2.4 euro per azione.

12 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento fine rapporto (TFR)						
	Saldo 31/12/2008	Aggregazioni	Interessi	Utili /(perdite) attuariali	Utilizzo	Saldo 31/12/2009
Trattamento fine rapporto (TFR)	6.241	5.570	274	(139)	(1.049)	10.897

Il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'“obbligazione a benefici definiti” da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, applicando il metodo della “proiezione unitaria del credito”, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda a qualsiasi titolo (il fattore temporale deve anch'esso essere stimato) ed aggiornare tale importo.

Oltre al valore del fondo TFR da iscrivere in bilancio nello stato patrimoniale e che idealmente sostituisce il valore contabile del TFR sono da considerare nel conto economico le seguenti voci

primarie:

- gli “interessi passivi” (*interest cost*) rappresentanti dall’incremento del valore attuale dell’obbligazione per il fatto che la data del beneficiario diventa più vicina di un anno;
- gli “utili e perdite attuariali” (*actuarial gains and losses*) ovvero l’importo che ogni anno deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e quanto effettivamente accaduto nel corso dell’anno.

La stima è stata effettuata da un attuario indipendente.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate nel 2009 sono le seguenti:

- Turnover - 5,00%
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione - 4,45%
- Tasso di anticipazione - 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l’indice Iboxx Corporate AA con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il trattamento di fine rapporto maturato successivamente al 31 dicembre 2006, e destinato dal 1 gennaio 2007 alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso INPS, è considerato come un’obbligazione relativa a *piani a contribuzione definita*, per la quale non sono previsti né calcoli attuariali né attualizzazione.

13 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell’esercizio nei fondi per rischi e oneri.

Fondi rischi					
	Saldo 31/12/2008	Acc.to	Aggregazioni	Utilizzo	Saldo 31/12/2009
F.do indennità clientela agenti	550	89	402	(6)	1.035
F.do indennità meritocratica	-	-	69	0	69
Fondi rischi e oneri	9.919	2.844	991	(928)	12.826
	10.469	2.933	1.462	(934)	13.930

Le voci Fondo Indennità Suppletiva Clientela e Fondo Indennità Meritocratica presentano al 31 dicembre 2009 un saldo rispettivamente di 1.035 €/migliaia e 69 €/migliaia, sono stimati sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia ed attualizzati, e sono ritenuti congrui per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

Il fondo rischi e oneri, al 31 dicembre 2009 pari a 12.826 €/migliaia, include principalmente:

- per 933 €/migliaia ad un progetto pluriennale di sviluppo strategico e fidelizzazione commerciale per la rete commerciale Corporate della capogruppo;
- per 1.6 milioni di euro agli oneri dovuti dalla Capogruppo per la rescissione anticipata di alcuni contratti di locazione, di cui circa 1 milione di euro relativi al contratto di locazione con l’entità correlata Immobiliare Rodi. Tale accantonamento è stato classificato nella voci “costi non ricorrenti” nel conto economico;
- per 6.1 milioni di euro riguardano un fondo rischi per diritti ipo-catastali su visure iscritto dalla Consit Italia per fronteggiare il rischio di debenza di diritti ipocatastali a fronte della commercializzazione di visure negli esercizi 2005-2006 il cui pagamento non è stato effettuato. Il fondo continua ad essere iscritto in bilancio poiché, limitatamente a tale periodo, persiste il rischio di restituzione.

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Imposte differite e anticipate			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Attività per imposte anticipate	10.360	8.823	1.537
Passività per imposte differite	(84.384)	(122.674)	38.290
Passività nette per imposte differite	(74.024)	(113.851)	39.827

Imposte anticipate			
	% fiscale	Valore netto 31/12/2009	Imposte anticipate 31/12/2009
Avviamento fiscalmente deducibile Cerved BI	31,40%	23.222	7.292
Fondo svalutazione crediti	27,50%	2.261	622
Fondo rischi e oneri	31,40%	6.227	1.955
F.do indennità meritocratica	31,40%	69	22
F.do ind. Clientela agenti	31,40%	1.028	323
Emolumenti vari	27,50%	347	95
Altre			51
			10.360

Imposte differite			
	% Fiscale	Valore netto 31/12/2009	Imposte anticipate 31/12/2009
Fair value fabbricato Torino	31,40%	3.941	1.237
Customer Relationship	31,40%	235.854	74.058
Database	31,40%	-	-
Marchi	31,40%	14.017	4.401
Fair value TFR	31,40%	-	-
Fair value ricavi differiti	31,40%	-	-
Fair value Intangibles PPA Lince	31,40%	14.565	4.573
Quadro EC Cerved BI	27,50%	230	63
Altre			52
			84.384

15 DEBITI COMMERCIALI

Debiti verso fornitori			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	20.073	37.429	(17.356)
Debiti verso società gruppo	27	14	13
	20.100	37.443	(17.343)

I debiti commerciali verso società del Gruppo sono relativi a transazioni commerciali realizzate a normali condizioni di mercato.

Nei debiti commerciali al 31 dicembre 2008 sono inclusi i debiti verso fornitori per le consulenze ricevute dalla società Gemma 4 per 15.5 milioni di euro.

16 DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

Debiti tributari			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti per IVA	6.844	250	6.594
Debiti per ritenute	1.565	1.587	-22
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	758	45	713
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	110	-	110
Debiti per imposta sostitutiva	14.064	68	13.996
	23.341	1.950	21.391

I debiti per imposte IRES e IRAP si riferiscono ai debiti tributari relativi ai periodi di imposta ante fusione di

Lince e Databank e non rientranti nel contratto consolidato fiscale realizzato nel 2009 dalla società controllante Gemma Srl con le altre società del Gruppo Cerved.

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce alla decisione di affrancare alcune attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo di acquisto (PPA o *Purchase Price Allocation*) con il pagamento di un'imposta sostitutiva come previsto dalla disciplina del "riallineamento" di cui all'art.172, comma 10-bis (TUIR).

17 ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Altri debiti			
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.572	2.340	2.232
Debiti verso il personale	9.398	4.608	4.790
Debiti per ricavi differiti	75.624	-	75.624
Debiti verso agenti	2.559	-	2.559
Altri debiti	784	1.942	(1.158)
Ratei	287	540	(253)
	93.225	9.430	83.795

La voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2009 è composta principalmente da:

- "Debiti verso istituti previdenziali", pari a 4.572 €/migliaia, per le competenze relative al 2009 ancora da versare;
- "Debiti verso il personale", pari a 9.398 €/migliaia, principalmente relativi ai bonus 2009 ancora da liquidare, oltre che agli stanziamenti per ferie maturate e non godute e rateo quattordicesima;
- la voce "Debiti per ricavi differiti", pari a 75.624 €/migliaia, è costituita dall'importo relativo ai servizi fatturati fino alla chiusura dell'esercizio ma ancora da rendere alla clientela alla data di chiusura del bilancio;

18 IMPEGNI

Gli impegni per 5.867 €/migliaia riguardano principalmente fidejussioni riconosciute da Unicredit per 775 €/migliaia a favore del locatore dei nuovi uffici per la sede di Milano e da MPS per 4.594 €/migliaia a favore del fornitore Infocamere.

19 RICAVI

I ricavi ed i costi si riferiscono al periodo di 12 mesi per tutte le società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle società Lince, e delle sue dirette controllate Finservice e Caieb, che sono state consolidate a partire dalla data del conferimento, quindi 29 maggio 2009.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è la seguente:

Ricavi da gestione caratteristica	
	31/12/2009
Vendite Italia	222.289
Vendite estero	2.753
Totale vendite	225.042
Meno ricavi differiti al 31 dicembre 2009	(22.684)
Totale	202.358

I ricavi differiti si riferiscono ai contratti fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2009, e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza.

20 ALTRI PROVENTI

La suddivisione degli altri proventi è la seguente:

Altri proventi	
	31/12/2009
Proventi da consolidato fiscale	342
Altri proventi	7
Totale	349

La voce "Proventi diversi" include principalmente il riaddebito dei costi per consulenze alle società controllanti.

21 CONSUMO DI MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

Il dettaglio della voce "Consumo materie prime e altri materiali" al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella sottostante.

Consumi materie prime ed altri materiali	
	31/12/2009
Materiali di consumo	243
Carburante	245
Totale	488

Principalmente questa voce è riferibile ai costi per materiale di consumo e carburante per le auto utilizzate dal personale dipendente.

22 COSTO PER SERVIZI

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella sottostante.

Costi per servizi	
	31/12/2009
Costi servizi informativi	44.424
Costo agenti	8.984
Consulenze fiscali, amm.ve e legali	2.824
Spese pubblicità e marketing	3.988
Consulenze tecniche e manutenzioni	4.715
Altre consulenze	3.618
Altri costi per servizi	4.531
	73.084

23 COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	
	31/12/2009
Salari e stipendi	30.621
Oneri sociali	9.535
Trattamento fine rapporto	1.420
Altri costi personale	431
Totale costi del personale dipendente	42.006
Compensi collaboratori e contributi	1.156
Compensi amministratori e contributi	893
Totale	44.055

Per il dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto si rimanda a quanto già evidenziato nella nota 12.

24 ALTRI COSTI OPERATIVI

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella sottostante.

Altri costi operativi	
	31/12/2009
Affitti e spese	3.408
Noleggi auto	978
Altri oneri	1.019
Totale	5.405

25 COSTI NON RICORRENTI

I costi netti non ricorrenti ammontano al 31 dicembre 2009 a 13.632 €/migliaia e riguardano sostanzialmente gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2009 per il progetto di aggregazione e ristrutturazione societaria.

26 PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella sottostante.

Proventi finanziari	
	31/12/2009
Interessi attivi bancari	1.126
Dividendi	880
Altri interessi attivi	198
Totale	2.205

I dividendi si riferiscono principalmente alla società Databank Spagna, ceduta nel corso del 2009.

27 ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella sottostante.

Oneri finanziari	
	31/12/2009
Interessi passivi su finanziamento	18.677
Variazione Fair value strumenti derivati	347
Interessi passivi TFR (IAS 19)	349
Amortised cost finanziamento	3.976
Commissioni e altri interessi	784
Totale	24.133

28 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti al 31 dicembre 2009 risultano pari a 22.477 €/migliaia, di cui 17.844 €/migliaia relativi ad IRES e 4.633 €/migliaia relativi ad IRAP. Di seguito una tabella riepilogativa delle imposte dell'esercizio:

Oneri finanziari	
	31/12/2009
Imposte correnti- IRES	17.844
Imposte correnti – IRAP	4.633
Imposta sostitutiva	13.966
Imposte anticipate	(49.873)
Provento da consolidato fiscale	(3.296)
Totale	(16.726)

29 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano la composizione dei dipendenti per società ed i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

Numero medio dipendenti

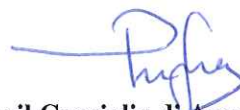
	Media 2009
Cerved Group	478
Nuova Pitagora	159
Finservice	61
Consit Italia	27
Caieb	16
CAI	11
Consit Trento	7
Totale	758

Compensi amministratori e sindaci

Compensi organi societari	
	31/12/2009
Compensi consigli di amministrazione	735
Compensi collegi sindacali	120
	855

□ □ □

Milano, 23 marzo 2010



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Paolo Gnes

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**

ALLEGATO 1
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009

**DOCUMENTO ILLUSTRATIVO ALLA TRANSIZIONE
IFRS DELLA CERVED HOLDING S.p.A.**

BILANCIO CONSOLIDATO

**PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL
FINANCIAL REPORTING STANDARDS**

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è il primo redatto da Cerved Holding secondo i principi contabili internazionali, come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. I principi contabili internazionali applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 (di seguito anche "IFRS") sono quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") - ivi comprese le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e dello *Standing Interpretations Committee* ("SIC") - in vigore alla data di bilancio ed omologati dalla Commissione Europea.

Cerved Holding (all'epoca ancora Gemma 2) ha predisposto l'unico bilancio antecedente a quello chiuso al 31 dicembre 2009 in conformità alla legge italiana, integrata e interpretata secondo le prescrizioni dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ("Principi Contabili Italiani"). Sussistono differenze, anche rilevanti, fra detti principi e gli IFRS.

Le modalità di prima adozione degli IFRS sono regolamentate dall'IFRS 1. Tale principio richiede che alla data di transizione agli IFRS nello stato patrimoniale di partenza devono essere:

- rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- stornate le attività o passività la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassificate le poste rilevate come attività, passività o componenti del patrimonio netto in base ai precedenti principi contabili, ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base agli IFRS;
- applicati gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'IFRS 1 richiede, inoltre, che l'entità illustri come il passaggio agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. In particolare richiede la presentazione del:

1. prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione e alla data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili con quello determinato in base agli IFRS;
2. il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell'esercizio chiuso e relativo all'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi con quello determinato in base agli IFRS;
3. il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto alla data di transizione e alla data dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi con quello determinato in base agli IFRS
4. il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso e relativo all'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi con quello determinato in base agli IFRS;
5. le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Come previsto dall'IFRS 1, la data di transizione è stata identificata con il 17 dicembre 2008, data di costituzione della Società Gemma 4 (ora Cerved Group), società controllata attraverso la quale è avvenuta l'acquisizione del Gruppo Centrale Bilanci realizzata in data 23 dicembre 2008. In tale data il patrimonio netto determinato secondo i principi contabili italiani coincideva con il patrimonio netto secondo gli IFRS.

Considerato che sino alla data di acquisizione del Gruppo Centrale dei Bilanci, la Società aveva concluso operazioni di modesta entità e vista la prossimità con il 31 dicembre 2008 non si è ritenuto di presentare il conto economico complessivo per il periodo 10 dicembre -31 dicembre 2008. Si è invece proceduto alla redazione della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2008, data a decorrere dalla quale sono stati riflessi gli effetti dell'allocazione prezzo in ossequio alle disposizioni previste dall'IFRS 3 revised, principio adottato in via anticipata.

In considerazione di ciò il presente documento include:

- a) prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2008 redatta in base ai principi contabili italiani e con quello determinato in base agli IFRS;
- b) il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 redatto in base ai precedenti principi con quello determinato in base agli IFRS;
- c) Note esplicative dei prospetti sopracitati.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica agli IFRS

L'IFRS 1 consente la possibilità di utilizzare alcune esenzioni facoltative alla piena applicazione retrospettica dei principi contabili IFRS

La Società non ha utilizzato alcuna delle esenzioni consentite dall'IFRS 1.

Eccezioni obbligatorie alla completa adozione retrospettica agli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettica dei principi contabili IFRS. L'unica eccezione obbligatoria applicabile alla Società riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2008 E NOTE ESPLICATIVE

Situazione patrimoniale e finanziaria

Importi €/000	ITA GAAP		Aggiustamenti		Riclassifiche		IAS/IFRS 31.12.2008
	31.12.2008	Note	IFRS	Note	IFRS		
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	11.682	1	4.064				15.746
Immobilizzazioni Immateriali	14.416	1	386.471	2	(3.119)		397.768
Avviamento	376.693	1	(222.555)				154.138
Partecipazioni in altre imprese	2.898						2.898
Altre attività finanziarie non correnti	33.933						33.933
Altre attività				2	3.119		3.119
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	439.622		167.980				607.602
Attività correnti							
Rimanenze	687						687
Crediti commerciali	55.354						55.354
Crediti tributari	12.208						12.208
Altri crediti	1.343						1.343
Altre attività correnti	5.295						5.295
Cassa e disponibilità liquide	78.894						78.894
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	153.781						153.781
TOTALE ATTIVITA'	593.403		167.980				761.383
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti	(200)		(8.074)				(8.274)
Interessenze di terzi	36.849	1	54.389				91.238
Totale Patrimonio Netto	36.649		46.315				82.964
PASSIVITA'							
Passività Non Correnti							
Debiti finanziari verso banche a lungo termine	177						177
Fondo trattamento fine rapporto	7.026	1	(785)				6.241
Fondi per rischi e oneri	10.470						10.470
Fondo per imposte differite	454	1	122.220				122.674
Totale Passività non correnti	18.127		121.435				139.562
Passività Correnti							
Debiti finanziari verso banche e Altri finanziatori a breve termine	1.055			3	488.979		490.034
Debiti commerciali	37.443						37.443
Debiti tributari	1.950						1.950
Altri debiti	498.179	1	230	3	(488.979)		9.430
Totale passività correnti	538.627		230				538.857
TOTALE PASSIVO	593.403		167.980				761.383

Note esplicative

1) Nel bilancio consolidato di Gemma 2 redatto secondo i principi contabili italiani, la differenza tra il prezzo di acquisto relativo all'acquisto del 92% del Gruppo Centrale dei Bilanci e il patrimonio netto di pertinenza era stato allocato a differenza di consolidamento (avviamento). Gli aggiustamenti indicati sono il risultato del processo di allocazione del prezzo di acquisto del Gruppo Centrale dei Bilanci in accordo alle disposizioni previste dall'IFRS 3 revised alle attività, passività e passività potenziali, identificabili.

Nella tabella seguente sono stati riportati i valori contabili patrimoniali del Gruppo Centrale dei Bilanci iscritti al 31.12.08 nel bilancio consolidato di Gemma 2, raffrontati ai fair value determinati attraverso il processo di allocazione del prezzo di acquisto.

Euro/000				
	Valori bilancio CeBi iscritti nel Consolidato Gemma 4 a principi italiani al 31.12.08	Aggiustamenti IFRS	Fair value al 31.12.08	Note
Attività nette				
Immobilizzazioni Materiali	11.682	4.064	15.746	A
Customer relationship, Marchi, Database e software	10.733	386.345	397.078	B
Avviamento	47.326	(47.326)	0	C
Partecipazioni	2.898	0	2.898	
Crediti e altre attività	105.756	0	105.756	
Disponibilità liquide	78.858	0	78.858	
Debiti Finanziari	(1.232)	0	(1.232)	
Fondo trattamento di fine rapporto	(7.025)	784	(6.241)	D
Altri fondi e passività	(58.818)	14.642	(44.176)	E
Effetto fiscale	0	(122.220)	(122.220)	F
Totale attività nette incluso terzi	190.178	236.288	426.466	
Interessenze di terzi spettanza terzi	(36.850)	(54.389)	(91.239)	
Totale attività nette (B)	153.329	181.899	335.227	
Costo dell'acquisizione (A)			489.365	
Goodwill alla data di acquisizione (A)-(B)	0,00	0,00	154.138	

A - La rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali pari a 4,1 milioni di euro è attribuibile all'adeguamento al fair value del valore di carico dell'immobile sito in Torino. Tale immobile è utilizzato come sede operativa della società.

B - La rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali è principalmente attribuibile all'identificazione di attività immateriali precedentemente non iscritte nel bilancio consolidato di Centrale dei Bilanci. In particolare il processo di allocazione ha dato luogo all'identificazione e all'iscrizione delle seguenti attività:

-Relazioni clienti ("Customer Relationship") il cui valore (al lordo dell'effetto fiscale) è stato quantificato in 252,7 milioni di euro e la cui vita utile è stata stimata in 15 anni;

-Marchi per un valore complessivo pari a 14,7 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale) principalmente relativi al marchio Cerved (13.1 milioni di euro) per il quale è stata stimata una vita utile di 20 anni;

-Database, il cui valore (al lordo dell'effetto fiscale) è stato quantificato in 118,9 milioni di euro e la cui vita utile è stata stimata in 4 anni.

C – Il processo di *Purchase Price Allocation* previsto dall'IFRS 3 prevede la rilevazione delle attività e delle passività identificabili della società acquisita al valore equo ("*fair value*"). Conseguentemente il valore di carico dell'avviamento già iscritto in relazione a precedenti operazioni straordinarie contabilizzate secondo i principi contabili italiani e pari a complessivi 47,3 milioni di euro, trattandosi di attività non identificabile, è stata stornata.

D – Si tratta dell'impatto derivante dalla valutazione del fondo trattamento fine rapporto (minore passività per 784 €/migliaia rispetto al valore nominale) secondo la metodologia prescritta dallo IAS 19 con riferimento ai piani pensionistici a benefici definiti ("*defined benefit plans*").

E – La rettifica in oggetto trae origine dalla valutazione a *fair value* della passività derivante dal differimento di ricavi per servizi anticipatamente fatturati e non ancora erogati alla clientela, al 31 dicembre 2008 pari a 14. 6 milioni di euro.

F - Si tratta dell'effetto fiscale calcolato sulla differenza tra il valore contabile delle attività e passività così come determinato nei punti precedenti e il valore fiscale degli stessi.

- (2) Si tratta di costi accessori sostenuti per l'ottenimento dei due finanziamenti (bridge loan e senior loan) ottenuti in data 28 gennaio 2010. Tali costi, nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani costituivano una immobilizzazione immateriale, secondo i principi IFRS sono stati classificati come "altra attività" e rientreranno nel calcolo del costo ammortizzato dal momento in cui i finanziamenti sono ottenuti.
- (3) Si tratta del debito relativo all'acquisizione del gruppo Centrale dei Bilanci che ai fini IFRS è stato riclassificato nella voce debiti verso banche e altri finanziatori.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS AL 31 DICEMBRE 2008 E NOTE ESPLICATIVE.

Nella tabella seguente è stato predisposto il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto in base ai principi contabili italiani e IFRS.

	Gruppo	Terzi	Totale Patrimonio
Patrimonio netto secondo i principi contabili italiani	(200)	36.849	36.649
Ridefinizione avviamento	(8.074)	0	(8.074)
Customer relationship, Marchi, Database e Software	0	56.847	56.847
Immobilizzazioni materiali	0	228	228
Fondo trattamento fine rapporto	0	119	119
Altri fondi e passività	0	2.206	2.206
Storno avviamenti preesistenti	0	(5.011)	(5.011)
Totale aggiustamenti	0	54.389	54.389
Patrimonio netto secondo gli IFRS	(8.274)	91.238	82.964

La voce “ridefinizione dell’avviamento” fa riferimento alla perdita realizzata dalla Cerved Group SpA, società controllata, principalmente attribuibile ai costi accessori sostenuti per l’acquisizione del gruppo Centrale dei Bilanci. Tale perdita nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è confluita nella determinazione dell’avviamento del gruppo Centrale dei Bilanci. In applicazione dell’IFRS 3 revised tale componente è stata stornata a riduzione della voce avviamento contro patrimonio netto di gruppo.

Gli aggiustamenti sono interamente attribuibili alle interessenze di terzi conseguenti alla processo di allocazione sopra descritto.

CERVED HOLDING S.p.A.
Sede in via Vittor Pisani 20 – 20124 MILANO (MI)
CAPITALE SOCIALE € 19.202.582,00=
Codice Fiscale e Partita Iva n. 06403210963
Iscrizione al R.E.A. di Milano n. 1890438

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2009 AI SENSI
DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

Agli azionisti della società Cerved Holding S.p.A.,

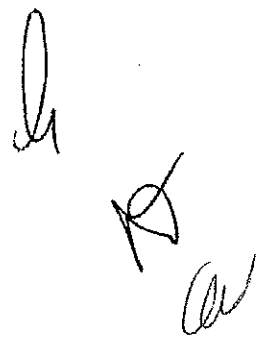
Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale preliminarmente osserva che il bilancio di esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009 è interessato da alcune vicende societarie di natura straordinaria dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009 che viene sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali raccomandati dalla Commissione nazionale per la statuzione dei principi contabili formata dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Inoltre, si informa che la Società, in osservanza di quanto disposto dall'articolo 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha redatto il primo bilancio consolidato applicando i principi internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, facendo riferimento, per quanto concerne la loro prima applicazione, alle interpretazioni fornite dall'OIC. La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Società e il bilancio si basa sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento rettificati, in alcuni casi, al fine di tener conto dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS.



Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento, nell'espletamento dell'incarico, alle indicazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue.

1) Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale.

2) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

3) Al fine di un adeguato scambio di informazioni tra gli organismi di controllo, abbiamo avuto colloqui con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., soggetto incaricato del controllo del contabile ora revisione legale dei conti; in tali occasioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

4) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

5) Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile né sono pervenuti esposti.

6) Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che è stato da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Come Vi è noto, l'espressione del giudizio professionale in relazione al bilancio d'esercizio compete alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del controllo contabile, ora revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis e ss. del Codice Civile e di quanto previsto dal D. Lgs. 27/01/2010 n. 39.

Non essendo quindi a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare, Vi confermiamo che, anche in considerazione della mancanza di rilievi da parte del soggetto incaricato del controllo contabile, ora revisione legale dei conti, abbiamo espresso il nostro consenso



all'iscrizione dell'importo di Euro 89.482 a titolo di avviamento e di Euro 19.673 a titolo di costi di impianto e ampliamento.

Segnaliamo che la nota integrativa riporta le informazioni previste dall'art. 2497-bis del Codice Civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge in materia di principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Diamo altresì atto che dalla relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, emessa in data odierna, non emergono rilievi o riserve; la relazione contiene un richiamo di informativa.

In relazione al bilancio consolidato, vi diamo infine atto che, per quanto di nostra competenza, abbiamo ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

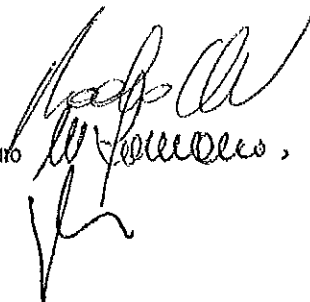
Milano, 23 aprile 2010

I Sindaci

Dr. Paolo Ludovici

Dr. Marcello Romano

Dr. Fabio Oneglia



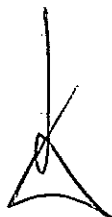
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti di
Cerved Holding SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Cerved Holding SpA e sue controllate (Gruppo Cerved Holding) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Cerved Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.


Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i soli dati patrimoniali corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. L'allegato 1 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché le ragioni per le quali sono stati presentati i soli saldi patrimoniali ai fini comparativi. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cerved Holding al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cerved Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Sussistono operazioni con le società controllanti indicate nei commenti alla voce "Operazioni con Parti Correlate" delle note esplicative al bilancio consolidato.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Cerved Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cerved Holding al 31 dicembre 2009.

Milano 23 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Martinelli
(Revisore contabile)